



ASSOLOMBARDA
Confindustria Milano Monza e Brianza
Settore Relazioni Esterne

Qui si fabbrica

17 Maggio 2016

RASSEGNA STAMPA



ECCELLENZE

«QUISIFABBRICA»

 VISITE NELLE IMPRESE CON LE ISTITUZIONI LOCALI
 ORGANIZZATE DA ASSOLOMBARDA
 CONFINDUSTRIA MILANO MONZA E BRIANZA


Occhi e cervello delle nostre città

di FABIO LOMBARDI

- MONZA -

DI CHI SONO le tecnologie che controllano l'«Area C» di Milano? Di chi i sistemi che monitorano il livello del fiume Bisagno a Genova per lanciare l'allarme alla popolazione in caso di pericolo? Chi ancora studia, realizza e fa manutenzione degli impianti che permettono alle forze dell'ordine di leggere le targhe in ingresso nelle città (Lecco ad esempio) segnalando alle forze dell'ordine i «veicoli sospetti» senza revisione, assicurazione o addirittura rubati? Un'azienda di Monza, la Project Automation.

PROPRIO l'impresa di viale Elvezia è stata il punto di partenza di «Quisifabbrica» l'iniziativa promossa da Assolombarda Confindustria Milano Monza che ha come obiettivo la valorizzazione delle imprese e «la creazione di sinergie tra imprenditori ed Enti locali. Aprire le porte al territorio, fare networking con una modalità innovativa e coinvolgente». Una trentina imprenditori e giornalisti guidati da Stefano Franchi, direttore generale di Federmeccanica, Massimo Manelli, vicedirettore di Assolombarda, dal brianzolo San-


PRESENTAZIONE Le attività della Project Automation (Rossi)

dro Salmoiraghi, presidente nazionale di Federmacchine, dal sindaco di Monza Roberto Scanagatti a cui poi si è aggiunto (nella seconda tappa del tour alla Giovanardi Spa) quello di Concorezzo, Riccardo Borgonovo. Un'eccellenza la Project Automation. «Questa è la denominazione assunta nell'aprile del 1999 da Philips Automation Spa», spiega l'am-

ministratore delegato Fabrizio Filippone. Un'azienda partita con un fatturato di 10 miliardi di lire (più o meno 5 milioni di euro) e 60 dipendenti e oggi salita a un giro d'affari di 48,3 milioni di euro e 210 addetti con 9 filiali in Italia, 7 brevetti industriali attivi e 16 prodotti software registrati attivi. Un concentrato di tecnologia, idee, sviluppo la Project Automa-

tion che investe, ogni anno, 2 milioni di euro in ricerca e sviluppo.

«**LA NOSTRA** materia prima sono oggetti che, grazie al nostro intervento, cerchiamo di fare diventare più intelligenti grazie ai nostri software», spiega Filippone. Nasce così Wes Park il sistema che, grazie a un sensore piazzato nell'asfalto e a un'App sul telefonino, permette ai disabili di trovare il parcheggio, riservato e libero, più vicino ma anche di segnalare ai vigili se lo stallò per i portatori di handicap viene occupato da qualcuno che non ne ha diritto e quindi permette di sanzionarlo. Un sistema come questo è già attivo in città come Lerici, Rosignano, Livorno, Cecina per un totale di mille stalli. Un impianto simile può essere applicato a ogni genere di parcheggio segnalando quello libero più vicino. Un bel vantaggio se si pensa che il 30% del traffico urbano è generato dalla ricerca di posteggio.

NON SOLO. I sistemi della Project Automation controllano anche il corretto funzionamento degli scambi del tram di Milano e i «sistemi a tempo» per le auto che accompagnano o recuperano persone in arrivo o in partenza dagli aeroporti di Malpensa, Fiumicino e Palermo.

IL TOUR IN BRIANZA



48,3

I milioni di euro del fatturato della Project Automation. A fine anni '90 era intorno ai 5 milioni

7

I brevetti industriali attivi oltre ai 16 prodotti software registrati attivi a nome Project Automation

210

I dipendenti dell'azienda di ingegneria di sistemi. Sono praticamente quadruplicati in una quindicina d'anni

2

I milioni di euro investiti ogni anno in ricerca e sviluppo dall'azienda che ha il suo quartier generale in via Elvezia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.


PROJECT AUTOMATION

HA REALIZZATO IL SISTEMA PER «L'AREA C» DI MILANO E I CONTROLLI ALLE AUTO IN INGRESSO E USCITA A MALPENSA, FIUMICINO E PALERMO

GIOVANARDI SPA

REALIZZA ESPOSITORI E CONTENITORI PER PRODOTTI DI MARCHI COME PRADA, BULGARI E DOLCE & GABBANA

OBIETTIVO

L'INIZIATIVA DEGLI INDUSTRIALI PER FARE CONOSCERE LE ECCELLENZE E FAVORIRE I RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI TERRITORIALI



Mettiamo in vetrina i big della moda

- CONCOREZZO -

SE IL «CONTENITORE» fa più bello il contenuto, molto spesso è merito della Giovanardi Spa. E infatti l'azienda di Concorezzo a realizzare molti espositori, cartelli vetrina, packaging (confezioni), corner shop per alcuni dei marchi della moda, del lusso (ma non solo) più conosciuti: Armani, Bmw, BTicino, Bulgari, Coty, Davidoff, Dior, Dolce&Gabbana, Luxottica, P&G, Prada, Pirelli, Saifilo, Sharp, Samsung.

«Noi siamo un'azienda a metà fra l'artigianalità e l'industria. Riceviamo dai clienti l'idea dell'oggetto da produrre e del risultato da ottenere. A noi sta il compito di realizzarlo, se possibile addirittura «migliorandolo» scegliendo i materiali e le soluzioni più adatti. Spesso si tratta di vere e proprie opere d'arte che noi dobbiamo «tradurre» in pratica anche su piccola scala: a volte una cinquantina di pezzi da realizzare in pochissimi giorni per presentazioni alla stampa, altre volte su più larga scala per espositori che andranno nelle boutiques di tutto il mondo»,

spiega il presidente Massimo Giovanardi accogliendo la delegazione di «Quisifabbrica» nella sede di via Ozanam.

LA VISITA è un continuo passaggio fra sale che sembrano più dei musei (dove sono esposti alcuni dei più singolari pezzi prodotti per Bulgari, Prada e via dicendo) e capannoni dove i macchinari di stampa, taglio, piegatura e verniciatura lavorano a tutto regime.

Massimo Giovanardi spiega con passione tutti i passaggi della lavorazione partendo dalle scrivanie dove gli industrial designer lavorano con cervello e tastiera del pc. «Qui ci sono spesso studenti. L'alternanza scuola lavoro è per noi fondamentale. Negli anni alcuni tirocinanti sono rimasti qui con noi e rappresentano oggi una delle nostre principali risorse».

La Giovanardi ha 70 dipendenti e realizza un fatturato di 17 milioni di euro. Un vero e proprio gioiellino che ha capito il valore delle «alleanze contro i campanilismi». Per questo nella reception dell'azienda capeggia una vetrina con scritto «Giovanardi Alliance». «Un'iniziativa imprenditoriale che è diventato un caso studiato anche in Bocconi». Un accordo con tre società brianzole (Biffi, Polisettimo e Amt) «specializzate nelle lavorazioni della lamiera, del metacrilato e del legno, che prevede sinergie, politiche comuni e un'unica mission. Scopo: offrire soluzioni tecniche più rapidamente possibile alle svariate richieste del settore».

UN ESEMPIO di capacità adattamento, la Giovanardi. Nata nel 1919 come azienda artigianale di timbri, placche e inchiostri con l'avvento della radio e della Tv, fra gli anni '30 e '60, si è reinventata costruendo supporti e pannelli di controllo. Fino all'attuale specializzazione.

Ma la Giovanardi non si ferma e nel 2007 ha creato «Lettera G» la fabbrica di design contemporaneo che avvalendosi della creatività di giovani designer ha già realizzato complementi d'arredo davvero sorprendenti come la libreria BookShape, dove ogni libro ha una sua sede «riservata» o Dandy un colorato portaombrelli a forma di ombrello.

fabio.lombardi@ilgiorno.net



L'esempio

L'arte di adattarsi

Dai timbri agli espositori passando per i pannelli di controllo delle Tv: la Giovanardi Spa, nei suoi quasi 100 anni, è stata un esempio di capacità di comprendere e adattarsi ai cambiamenti economici



 **MASSIMO GIOVANARDI**

Le imprese devono imparare a realizzare alleanze e abbandonare i campanilismi se vogliono essere competitive



QUI SI FABBRICA/1 Assolombarda apre le aziende al territorio: visita alla Project Automation di Monza

Ecco l'occhio elettronico che smaschera pirati della strada

L'azienda di viale Elvezia, che fornisce sistemi di telemisura, approdo della terza tappa del tour tra le imprese innovative

di **Sergio Gianni**

■ Scordatevi la vecchia azienda metalmeccanica, a sua volta lontana erede delle ottocentesche ferriere. Qui, ormai, è tutta un'altra storia. Le imprese meccaniche del nuovo millennio crescono in fatturato e considerazione grazie all'innovazione e a prodotti sempre più tecnologici. Una tesi che vuole appunto dimostrare Qui si fabbrica, iniziativa sostenuta da **Assolombarda** Confindustria Milano Monza e Brianza e Federmeccanica. Questo particolarissimo tour, alla terza tappa, martedì mattina si è fermato in provincia per dare maggiore visibilità a due eccellenze manifatturiere della Brianza che lavora: la Project Automation di Monza e la Giovanardi di Concozzo. Entrambe appartengono al comparto metalmeccanico, ma operano in campi ben diversi. Project Automation è la denominazione presa nell'aprile 1999 da Philips Automation spa. Adesso la realtà industriale di viale Elvezia, 210 addetti e nove filiali, 48 milioni di fatturato, è una società di ingegneria specializzata nella progettazione, realizzazione chiavi in mano e manutenzione («50% del nostro fatturato deriva dalle com-

messe di progetto, l'altro 50% dalla manutenzione dei nostri impianti installati», spiega l'amministratore delegato Fabrizio Felippone) di sistemi di telemisura, supervisione e controllo per i settori ambiente, mobilità e trasporti, automazione civile e impianti di pubblica utilità. La tecnologia «made in Monza» viene utilizzata per il monitoraggio ambientale, per il controllo e la gestione del traffico extraurbano, per la videosorveglianza del territorio, per la supervisione e gestione delle reti di trasporto pubblico e per la supervisione degli impianti di pubblica utilità. Project Automation ha anche realizzato, per esempio, un sistema per la protezione degli stalli di sosta riservati ai disabili.

Il software Wes Park rileva l'occupazione abusiva dello spazio di sosta e lo segnala agli operatori per un'eventuale sanzione. Il sistema è già stato installato in oltre mille stalli di sosta a Lerici, Rosignano, Livorno, Cecina, Piombino e Portoferraio. Il sistema Wes Plate, già operativo a Lecco (31 telecamere di lettura targhe, 9 telecamere per la zona a traffico limitato, quattro postazioni per operatore presso le Forze di Polizia), consente invece di controllare le targhe di tutti i veicoli in transito sul territorio. L'occhio elettronico, funzionante in qualsiasi condizione di luce, ha permesso anche di rintracciare quattro persone che erano fuggite dopo aver causato gravi incidenti stradali. ■





I vertici di Project Automation: da sinistra Davide Bogni, l'ad Fabrizio Felippone, Sergio Zocco, Foto Fabrizio Radaelli

QUI SI FABBRICA/2
Gli espositori di Giovanardi per Armani, Bulgari e Bmw


Massimo Giovanardi

■ L'anno di nascita è il 1919. Allora realizzava artigianalmente timbri, inchiostri e placche in metallo. Negli anni Ottanta ha iniziato a produrre espositori, cartelli, vetrine e oggetti promozionali per grandi marche. Dieci anni più tardi ha puntato sul materiale per la comunicazione, espositori e totem. Cambi di marcia e di settore che la Giovanardi, l'altra azienda brianzola visitata da Quisifabbrica, ha saputo evidentemente effettuare positivamente. Perché adesso l'azienda concorezzese ha 70 dipendenti e sviluppa un fatturato di 17 milioni di euro. Il 90% della produzione viene esportato. Qui si lavora per note «griffe» internazionali, come Armani, Dolce e Gabbana, Bulgari, Sharp, Pirelli, Safilo, Luxottica e Bmw. Qui si è stati

capaci di mettere da parte il tradizionale individualismo brianzolo per creare la Giovanardi Alliance, un rapporto di stretta collaborazione tra l'azienda di via Ozanam e tre imprese specializzate nella lavorazione della lamiera, del metalcrilato e del legno. Nel 2007 è inoltre nata a Milano Lettera G, azienda legata alla Giovanardi che realizza oggetti e complementi d'arredo. La Giovanardi è un «caso» studiato anche dall'Università Bocconi. «Questa - sottolinea il presidente e amministratore Massimo Giovanardi - è un'azienda a metà tra l'artigianalità e l'industria». «Il tema del manifatturiero - commenta Roberto Scanagatti, sindaco di Monza - è decisivo. Noi come Comune stiamo predisponendo un pacchetto di iniziative per favorire queste imprese». «Sono le istituzioni - ammette Riccardo Borgonovo, sindaco di Concorezzo - che devono tutelare queste aziende sul territorio». ■ S.Gia.



ASSOLOMBARDA Presentati due «gioielli» del nostro territorio, la Project Automation di Monza e la Giovanardi Spa di Concorezzo PROSEGUE IL TOUR FRA LE ECCELLENZE DEL MANIFATTURIERO

(glc) Secondo appuntamento con «Quisifabbrica» l'iniziativa promossa da Assolombarda Confindustria Milano Monza che ha come obiettivo la valorizzazione delle imprese e la creazione di sinergie tra imprenditori ed Enti locali. Due le aziende «presentate» nel corso di questo appuntamento, la Project Automation S.p.A. di Monza e la Giovanardi Spa di Concorezzo.

«L'iniziativa, voluta da Assolom-

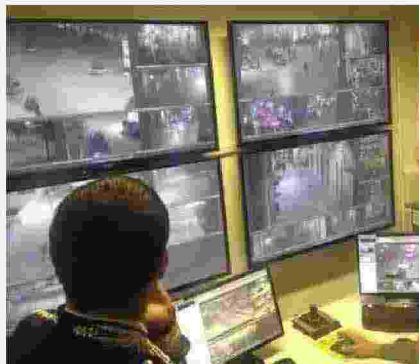
barda Confindustria Milano Monza e Brianza - ha sottolineato Massimo Manelli vice direttore generale Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza, alla presenza dei sindaci di Monza Roberto Scanagatti e di Concorezzo Riccardo Borgonovo - conferma la volontà di valorizzare le eccellenze del manifatturiero del nostro territorio e di promuovere la cultura d'impresa. Le imprese svolgono sul

territorio un ruolo economico ma anche sociale, e per questo la nostra iniziativa vuole essere un modo per creare nuove relazioni in nome della competitività».

La Project Automation S.p.A. 220 dipendenti circa, un fatturato di oltre 40 milioni di euro, attività nel monitoraggio ambientale, controllo della mobilità e sistemi di gestione del trasporto pubblico, è maggiormente nota per i suoi si-

stemi atti alla rilevazione elettronica delle infrazioni stradali.

Giovanardi S.p.A. nata nel 1919, oltre 17 milioni di euro il fatturato con circa 70 dipendenti, dopo essersi dedicata alla manifattura di targhe e quadranti per industrie come Borletti, Breda, Candy, Magneti Marelli, Olivetti, Piaggio, da trent'anni circa fornisce idee e tecnologie rivolte alla comunicazione nel retail e sistemi espositivi e promozionali per il mercato del lusso.



Sopra, Project automation. A destra, la Giovanardi

